

COMUNE DI LOSINE

Provincia di Brescia

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL **CONTO CONSUNTIVO**

ESERCIZIO FINANZIARIO

2020

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSA

Nell'anno 2021 la relazione sulla gestione dell'esercizio 2020 dev'essere redatta ai sensi dell' art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 ed è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

La Giunta Comunale nel sottoporre il Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 2020 all'approvazione del Consiglio Comunale, redige la presente relazione accompagnatoria al fine di illustrare sinteticamente le risultanze del conto stesso e di evidenziare i tratti fondamentali contenuti nel documento.

L'emergenza sanitaria indotta dalla pandemia da COVID-19, senza precedenti per imprevedibilità degli esiti, per gravità, durata e dimensioni, ha aperto scenari inediti per gli enti del settore pubblico, mettendo a dura prova la loro finanza a causa degli evidenti e immediati suoi riflessi sulle entrate, sulle spese, sugli investimenti e, in definitiva, sugli equilibri di bilancio.

L'esigenza di adeguare gli obiettivi assegnati alle mutate esigenze e modalità di svolgimento delle attività si sono attivati strumenti di controllo per verificare la coerenza dei risultati raggiunti con l'evoluzione in atto e i nuovi obiettivi di gestione. In particolare, si è cercato di adeguare la gestione e il controllo del bilancio ai nuovi indirizzi formalizzati negli strumenti della programmazione regionale e locale.

Dal punto di vista strategico, si sono apportate varianti all'impostazione originaria del bilancio di previsione ed avviate una serie di attività e di adempimenti finalizzati ad adeguare tanto la programmazione economico-finanziaria, quanto quella strategico-operativa, alle disposizioni nazionali e alle emergenze determinate dalla situazione sanitaria. Ciò ha comportato una variazione delle linee programmatiche e, conseguentemente, dei piani strategici e degli strumenti della programmazione locale (DUP) con contenuti e modalità differenti a seconda del diverso grado di avanzamento e della coerenza degli stessi con i risultati attesi.

Nel mutato contesto organizzativo, si sono apportate numerose variazioni al Bilancio di Previsione, onde evitare possibili squilibri finanziari conseguenti alla crisi del sistema economico-produttivo ed ai provvedimenti di rinvio delle scadenze dei principali adempimenti contabili.

Gli impatti derivanti dalle minori entrate correnti, tributarie ed extra tributarie, conseguenti alle misure adottate per fronteggiare la crisi economica e finanziaria derivante dall'emergenza sanitaria in corso (si pensi, tra le altre, alle riduzioni di gettito riguardanti l'IMU, la TOSAP, etc.) e le maggiori spese necessarie per fronteggiare le connesse criticità socio-sanitarie (interventi di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi di trasporto; emergenze e conseguenti prestazioni di lavoro straordinario; acquisto di dotazioni informatiche, di dispositivi di protezione ed altro), non hanno inciso negativamente sugli equilibri di Bilancio, infatti si è posta particolare attenzione agli equilibri di parte corrente, che si sono mantenuti al netto di eventuali entrate e spese non ripetitive dell'ente.

Si è provveduto al costante monitoraggio dell'andamento delle entrate e delle spese, sia in termini di competenza che di cassa, al monitoraggio dei finanziamenti con vincolo di destinazione, ai fini della loro corretta contabilizzazione e del loro effettivo utilizzo.

Si è provveduto a garantire il finanziamento prioritario delle sole spese obbligatorie e indifferibili, oltretutto degli interventi richiesti dall'emergenza in corso. Si è altresì eseguito un

ridimensionamento generalizzato della spesa corrente non obbligatoria e non ricorrente, al fine di mantenere gli equilibri correnti.

Particolare attenzione è riposta ai residui formati nel 2020, relativi alle entrate proprie (in particolare, per i comuni, IMU, TARIP, Addizionale IRPEF, ed entrate da servizi a domanda individuale), il Comune di Losine ha apportato riduzioni volontaria delle entrate proprie (, tali riduzioni volontarie sono state coperte mediante impiego dei contributi straordinari statali, istituiti per fronteggiare le conseguenze socioeconomiche legate all'emergenza sanitaria.

Pertanto, al fine di evitare l'emersione di squilibri in tempi futuri, si è provveduto ad una determinazione del FCDE il più possibile coerente coi principi di prudenza, veridicità, attendibilità e correttezza del bilancio.

Infine, sempre nella prospettiva della salvaguardia degli equilibri, si è reso necessario verificare il rigoroso rispetto del corretto calcolo del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) e degli altri accantonamenti previsti dalla legge di contabilità.

Il Rendiconto evidenzia nella prima colonna gli stanziamenti iniziali (sia di competenza che in conto residui), nella seconda colonna le riscossioni (per la parte entrata) e i pagamenti (per la parte spesa) sia di competenza che in conto residui, nella terza colonna i residui attivi e passivi (sia di competenza che in conto residui). La somma della seconda e terza colonna costituisce l'importo della quarta (accertamenti per l'entrata e impegni per la spesa), mentre l'ultima colonna rappresenta gli scostamenti tra lo stanziato e l'accertato per l'entrata e lo stanziato e l'impegnato per la spesa.

Innanzitutto le risultanze finali sono le seguenti

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		132.004,37			
Utilizzo avanzo di amministrazione (1)	112.558,98		Disavanzo di amministrazione (3)		
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4)		
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	10.500,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)					
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito					
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	302.981,37	300.815,51	Titolo 1 - Spese correnti	450.487,02	407.948,38
			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (5)	10.500,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	136.094,06	120.697,35			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	93.371,61	141.104,13			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	443.852,57	106.986,68	Titolo 2 - Spese in conto capitale	190.220,09	149.753,46
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (5)	375.191,73	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito		
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie		
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (5)		
Totale entrate finali.....	976.299,61	669.603,67	Totale spese finali.....	1.026.398,84	557.701,84
Titolo 6 - Accensione Prestiti			Titolo 4 - Rimborso Prestiti	32.310,42	32.310,42
			Fondo anticipazioni di liquidità (6)		
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	67.077,10	63.725,50	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	67.077,10	66.424,22
Totale entrate dell'esercizio	1.043.376,71	733.329,17	Totale spese dell'esercizio	1.125.786,36	656.436,48
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.166.435,69	865.333,54	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.125.786,36	656.436,48
DISAVANZO DI COMPETENZA			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	40.649,33	208.897,06
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio (7)					
TOTALE A PAREGGIO	1.166.435,69	865.333,54	TOTALE A PAREGGIO	1.166.435,69	865.333,54

Le risultanze del conto del Tesoriere si riassumono come segue:

Fondo di Cassa al 01/01/2019	132.004,37 €
Riscossioni	733.329,17 €
Pagamenti	656.436,48 €
Fondo di Cassa al 31/12/2019	208.897,06 €

Le risultanze della gestione finanziaria si riassumono come segue:

		GESTIONE		TOTALE
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° Gennaio		=====	=====	132.004,37
RISCOSSIONI	(+)	154.752,41	578.576,76	733.329,17
PAGAMENTI	(-)	189.014,65	467.421,83	656.436,48
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			208.897,06
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			208.897,06
RESIDUI ATTIVI	(+)	97.648,16	464.799,95	562.448,11
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	45.940,73	272.672,80	318.613,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			10.500,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			375.191,73
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) (2)	(=)			67.039,91

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre			
Parte accantonata (3)			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/	(4)		3.686,97
Accantonamento residui perenti al 31/12/	(solo per le regioni) (5)		
Fondo anticipazioni liquidità			0,00
Fondo perdite società partecipate			0,00
Fondo contenzioso			5.000,00
Altri accantonamenti			2.812,45
Totale parte accantonata (B)			11.499,42
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			950,00
Vincoli derivanti da trasferimenti			24.248,83
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata (C)			25.198,83
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)			0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			30.341,66
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto(6)			
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo (6)			

Le risultanze finali del conto del bilancio sono espresse in termini di avanzo, disavanzo o pareggio finanziario, e sono distinte in risultato contabile di gestione (quadro riassuntivo della gestione di competenza) e risultato contabile di amministrazione (quadro riassuntivo della gestione finanziaria).

Il risultato contabile di gestione, determinato dalla somma delle riscossioni e dei residui attivi, dedotti i pagamenti ed i residui passivi, derivanti dalla gestione di competenza, evidenzia il risultato di sintesi finanziario dell'anno considerato.

Il risultato contabile di amministrazione tiene conto anche dei residui degli anni precedenti ed è determinato dalla somma del fondo di cassa al 31 Dicembre, più i residui attivi finali e meno i residui passivi finali, entrambi derivanti sia dalla gestione di competenza che da quella residui.

Evidenzia il risultato di sintesi di tutta la gestione finanziaria e, come tale, in caso di avanzo, permette la sua applicazione alle entrate del bilancio preventivo e, in caso di disavanzo, obbliga l'Ente al ripiano mediante la sua iscrizione tra le spese del bilancio preventivo.

Le risultanze di cassa al 31/12/2020, corrispondono al saldo del conto presso la Tesoreria Concessionaria del servizio.

Sin da questa prima sintetica rappresentazione numerica si capisce immediatamente qual'è il risultato del rendiconto della gestione 2019 del Comune di LOSINE.

L'importo dell'avanzo di amministrazione verrà in parte accantonato, in parte destinato per nuove spese d'investimento.

Questo è una ulteriore conferma di quanto affermato lo scorso anno in sede di approvazione del conto consuntivo 2019: il bilancio è strutturalmente, economicamente e finanziariamente è in

buona salute anche se vi è da segnalare che le entrate correnti sono alimentate da entrate derivanti da attività di accertamento tributario.

Le entrate correnti dell'Ente hanno coperto tutte le spese correnti, raggiungendo un equilibrio economico che ha generato anche un avanzo di parte corrente.

Anche le spese in conto capitale sono state adeguatamente coperte dalle entrate del bilancio: tutti gli investimenti impegnati al titolo II hanno infatti adeguata ed accertata fonte di finanziamento.

L'avanzo economico dell'anno 2020 è sintomo di buona salute economica, frutto di un processo di riorganizzazione contabile che ha interessato tutti gli uffici comunali e che garantisce un corretto e ordinato svolgimento dei compiti istituzionali propri del Comune oltre che permettere un miglioramento quali-quantitativo del livello dei servizi offerti dall'Amministrazione. Inoltre l'avanzo economico dell'anno 2020 è derivato anche dalla situazione epidemiologica COVID-19 la quale ha determinato la sospensione di molti servizi.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo della gestione (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle di investimento con un adeguato flusso di entrate.

NATURA E COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

In merito alle risultanze del Conto consuntivo, considerato l'importo dell'avanzo di amministrazione, è utile capire a questo punto quali fattori compongono tale risultato e cosa ha inciso nella propria formazione.

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	10.500,00 €
Totale accertamenti di competenza	+	1.043.376,71 €
Totale impegni di competenza	-	740.094,63 €
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	385.691,73 €
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	- 71.909,65 €

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	50.437,17 €
Minori residui passivi riaccertati	+	27.187,87 €
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 23.249,30 €

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	- 71.909,65 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 23.249,30 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	112.558,98 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	49.639,88 €
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019	=	67.039,91 €

Le brevi considerazioni che si possono trarre da questi dati sono:

PARTE CORRENTE:

Risultato positivo, frutto del lavoro diretto al raggiungimento del miglior grado di economicità possibile negli uffici e nei servizi. Il risultato economico del 2020 garantisce un corretto svolgimento della gestione corrente ed un adeguato finanziamento delle spese in conto capitale:

la situazione economica di parte corrente è positiva.

PARTE IN CONTO CAPITALE:

Risultato positivo che determina di conseguenza la condizione ottimale di finanziamento per le spese d'investimento:

la situazione in conto capitale è positiva.

GESTIONE RESIDUI:

Il risultato evidenzia un buon grado di riscossione delle entrate a residuo e una buona economicità nella gestione delle spese.

Il saldo della gestione residui è corretto.

ASPETTI GENERALI

Si sottolinea per il 2020 un buon grado di raggiungimento del livello di programmazione delle attività della gestione corrente e degli investimenti, un sostanziale avanzamento dei programmi in corso e il complessivo raggiungimento degli obiettivi di massima prefissati in sede di approvazione del bilancio di previsione 2020 e nelle successive variazioni di bilancio approvate nel corso dell'anno.

Nell'esame puntuale dei dati numerici esposti in questa prima parte della relazione l'attenzione cade indubbiamente su due dati tanto essenziali quanto rilevanti: l'anno 2020 si chiude con un avanzo di € 67.039,91. Ciò significa in linguaggio corrente che durante il 2020 la gestione complessiva ha prodotto delle risorse che verranno utilizzate per il finanziamento delle spese di investimento in alternativa all'assunzione di mutui passivi. Ciò consolida la solidità economico-finanziaria del Comune di LOSINE, anche alla luce di un fondo cassa al 31 dicembre 2020 rassicurante (Euro 208.897,06).

Ciò significa che le risorse a disposizione sono state utilizzate in modo ottimale, con un'economia di spesa che rappresenta economicamente il lavoro di riorganizzazione finora svolto.

Trattasi di risultanze indubbiamente positive, rispetto alle quali, data l'entità delle cifre in gioco rispetto alla dimensione complessiva del bilancio del Comune, è opportuno fare alcune precisazioni.

Con il presente rendiconto si riassume il risultato della gestione dell'anno in termini quali-quantitativi.

Il risultato quantitativo si esterna con l'analisi dell'avanzo di amministrazione e della sua costituzione, con lo studio dell'ammontare dell'apporto della gestione competenza e della gestione residui, con la valutazione degli accertamenti e degli impegni complessivi, nonché dei pagamenti e delle riscossioni effettuate.

Il risultato qualitativo si valuta invece in termini di efficacia e di efficienza nella gestione comunale, misurata confrontando il rapporto tra programmato e realizzato, con lo studio degli scostamenti tra questi due fattori e degli elementi che li hanno generati.

Ogni valutazione in ordine alle risultanze del consuntivo 2020 va fatta pertanto alla luce delle considerazioni sopra esposte.

Durante l'esercizio amministrativo l'Ufficio finanziario ha provveduto ad effettuare il controllo relativo all'andamento della gestione per le entrate e le spese.

E' stato assolto l'obbligo previsto dal D.Lgs. n.267 del 18/08/2000 per quanto attiene la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Da segnalare inoltre che il risultato di gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere i flussi di entrata e di uscita sia nella fase di impegno/accertamento che di pagamento/riscossione tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Tale risultato deriva a sua volta da:

- A) **BILANCIO CORRENTE:** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente oltre all'effettuazione di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi futuri.
- B) **BILANCIO INVESTIMENTI:** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del comune.
- C) **BILANCIO PER MOVIMENTO FONDI:** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici.
- D) **BILANCIO DELLA GESTIONE PER CONTO DI TERZI:** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Si è inoltre provveduto a verificare e controllare :

- 1) la corrispondenza dei risultati dai capitoli con quelli risultanti dalle rilevazioni contabili;
- 2) la corrispondenza del conto del tesoriere con gli incassi e pagamenti risultanti dal conto consuntivo;
- 3) la regolarità delle procedure di entrata e di spesa;
- 4) il rispetto del principio della competenza nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- 5) l'inserimento nel rendiconto finanziario dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti, risultanti dal riaccertamento periodico;
- 6) la sussistenza e l'esigibilità dei residui attivi;
- 7) l'utilizzo dei fondi a destinazione specifica e vincolata, conformemente alle disposizioni di legge;
- 8) la corretta rappresentazione dei riepiloghi e dei risultati di cassa e di competenza;
- 9) l'esposizione dei risultati amministrativi nella relazione illustrativa, è conforme alle norme statutarie e ai regolamenti dell'Ente;
- 10) che non risultano alla chiusura dell'esercizio debiti fuori bilancio e di passività arretrate, segnalate dai responsabili delle aree organizzative.

LE ENTRATE

Le risorse di cui il Comune può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le alienazioni di beni ed i contributi in conto capitale, le accensioni di prestiti, e infine le entrate dei servizi per conto di terzi.

Le entrate di competenza dell'esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono in vario modo reperite.

Questo valore complessivo, pertanto, identifica l'entità dell'entrata che l'ente potrà successivamente utilizzare per finanziare spese correnti od interventi d'investimento.

L'ente territoriale, accanto alla disponibilità di informazioni sull'entità delle risorse fornite da altri enti pubblici, deve essere messo in condizione di agire per reperire direttamente i propri mezzi economici. Questa esigenza presuppone uno scenario legislativo dove esiste una chiarezza in tema di reperimento delle risorse proprie.

Il grado di indipendenza finanziaria, infatti, costituisce un importante elemento che misura la dimensione dell'autonomia dell'ente nell'assunzione delle decisioni di spesa. Ne consegue che "la Legge" assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente (..) (D.Lgs.267/00, art.149/3).

Nell'ambito di ciascun titolo le entrate si ripartiscono in categorie secondo la loro natura, in risorse secondo l'oggetto ed in capitoli se disposto per la gestione interna dell'ente.

L'insieme dei trasferimenti provenienti dallo Stato, anche a seguito del permanere della Tesoreria unica e del conseguente venir meno degli interessi attivi sulle giacenze di cassa, subisce una continua diminuzione in termini reali.

Le entrate complessive derivanti da trasferimenti statali sono palesemente insufficienti e quindi i Comuni oramai sono costretti ad usare lo strumento tariffario quale unica fonte di finanziamento per poter incrementare il livello dei servizi offerti.

Nel loro insieme comunque le risorse proprie di parte corrente a disposizione del Comune di LOSINE sono strutturate in modo tale da garantire il corretto svolgimento dell'Amministrazione.

Il rendiconto 2019 evidenzia dunque solide caratteristiche economiche di bilancio, anche in presenza di buoni investimenti per opere pubbliche, e questo per il potenziamento e consolidamento delle entrate correnti a sostegno delle spese del titolo II.

In generale potremmo dire che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente e, cioè, da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, degli interessi passivi e per tutte quelle spese per il funzionamento e la manutenzione degli uffici e dei servizi.

LE SPESE

Positivo l'andamento delle spese correnti che vede realizzata una economia rispetto alle previsioni di bilancio. Trattasi di risultato che scaturisce dalla nuova impostazione contabile assegnata al bilancio, basata su un rigido contenimento della spesa e una metodologia gestionale di tipo privatistico.

Occorre comunque affinare gli strumenti di controllo della gestione, peraltro ampiamente previsti dal D. Lgs. 267/00 concernente la nuova impostazione della contabilità comunale, in modo da consentire una più precisa conoscenza dell'andamento gestionale al fine di poter erogare con maggiore puntualità le risorse effettivamente disponibili. E' in questa direzione la strada intrapresa dall'Amministrazione comunale.

Da segnalare che le spese correnti impegnate nel corso dell'anno 2019 sono state effettuate per garantire la corretta gestione di tutti i servizi comunali.

GESTIONE RESIDUI

A decorrere dal 2014 tutti i comuni hanno dovuto dare attuazione alla nuovo sistema di contabilità pubblica "Armonizzazione Contabile". Ciò ha comportato uno stravolgimento nella gestione dei residui e si è data attuazione al nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, cancellando

- a) tutti i residui non esigibili nell'esercizio di riferimento reimputandoli all'esercizio in cui sono esigibili,
- b) tutti i residui che non avevano titolo giuridico per essere mantenuti.

Pertanto oggi, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

RESIDUI PASSIVI

L'analisi della gestione dei residui è importante per capire quali siano i tempi effettivi di realizzazione della spesa e dell'entrata. Consente, pertanto, di valutare l'efficienza dell'azione amministrativa.

Sul versante dei residui passivi la situazione appare essere complessivamente buona in quanto lo smaltimento degli stessi procede in modo regolare.

RESIDUI ATTIVI

La situazione sul versante dei residui attivi appare positiva.

L'andamento della riscossione delle entrate proprie appare essere corretto ed i residui di parte corrente presenti alla data del 31 dicembre 2020, risultano essere già riscossi per buona parte al momento in cui la presente relazione viene predisposta.

PIANO DEGLI INDICATORI

L'art. 18-bis, del Dlgs. n. 118/11 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Decreto Mef 9 dicembre 2015 e il Decreto MinInterno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione.

L'analisi dei risultati conseguiti è riepilogata nell'Allegato denominato piano degli indicatori nel quale vengono analizzati gli indicatori sintetici, analitici di entrata e di uscita ed il quadro sinottico.

INVESTIMENTI

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti si rivolge ad analizzare il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel programma triennale dei lavori pubblici.

Analizzando il titolo II della spesa troviamo impegni di spesa di seguito specificati:

codifica	cap	descrizione	ImpegniC
10.05-2.02	3756.00	Valorizzaz. centro storico: Riqualificaz. tracciato storico per chiesa S.Maria Assunta e creaz.parcheggio centro storico	€ 75.852,00
09.06-2.02	3354.00	Opere di riduzione rischio idraulico e idrogeologico del torrente	€ 47.560,00
17.01-2.02	3359.00	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NIDO, BIBLIOTECA, AMBULATORI E SALA POLIFUNZIONALE DEL COMUNE DI LOSINE	€ 21.912,34
08.01-2.02	3356.00	MANUTENZIONI STRAORDINARIE PATRIMONIO COMUNALE	€ 18.603,53
09.07-2.02	3355.00	Mesa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale	€ 11.473,42
09.06-2.02	3505.00	Manutenzione straordinaria centralina idroelettrica	€ 4.135,00
18.01-2.03	3030.00	Trasferimenti all'unione per apparecchiature/interventi informatici	€ 4.000,00
18.01-2.03	3007.00	Trasferimenti all'Unione per gestione beni patrimoniali/demaniali	€ 2.500,00
09.04-2.02	3520.00	Manutenzione acquedotto e fognature comunali	€ 2.000,00
01.05-2.02	3002.00	Manutenzione straordinaria immobili di proprietà comunale	€ 823,50
18.01-2.03	3701.00	Trasferimenti all'Unione per servizio viabilità e segnaletica	€ 742,98
18.01-2.03	3481.00	Trasferimenti all'Unione per videosorveglianza	€ 617,32
			€ 190.220,09